

*Nota Integrativa al Bilancio Consolidato***Ammortamenti beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi**

Espongono un saldo pari a 1.531 migliaia di euro e possono essere così articolati:

| Descrizione | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|--------------|--------------|
| Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari | 159 | 169 |
| Ammortamento Automezzi | 1 | 5 |
| Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio | 24 | 27 |
| Ammortamento immobili sede della Cipag | 414 | 411 |
| Ammortamento spese di Ricerca & Sviluppo | 3 | 3 |
| Ammortamento spese di impianto | = | = |
| Ammortamento prodotti programma (software) | 869 | 353 |
| Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali | 48 | 40 |
| Ammortamento Altri beni | 13 | 14 |
| Svalutazione crediti | = | = |
| Totale | 1.531 | 1.022 |

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari espongono un importo di 211 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente ad interessi su depositi in conto corrente.

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso a 16 migliaia di euro e attengono ad interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Trattasi delle gestione attinente le partecipate non consolidate. In particolare si segnala la svalutazione della partecipazione in Inarcheck, controllata non consolidata, per 179 euro migliaia e la svalutazione della partecipazione nella collegata Arpinge, per 317 euro migliaia.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Trattasi di diverse partite di natura eterogenea, relative prevalentemente alla capogruppo Cipag, che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, principalmente scaturenti da eventi progressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 13.378 migliaia di euro, mentre le spese figurano iscritte per 10.214 migliaia di euro.

Bilancio Consolidato Esercizio 2015

Tra le entrate la principale posta è costituita dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi e dal fondo svalutazione crediti da locatari a copertura delle eliminazioni irrealizzabili dei crediti verso gli iscritti e verso i locatari. Ulteriori somme sono costituite dal riaccertamento di residui passivi da parte della controllante Cipag, principalmente costituiti dal debito per restituzione contributi per rimborso ai concessionari.

Le spese sono in massima parte costituite dall'eliminazione dei residui attivi (crediti di cui si è fatta menzione nel commento alle corrispondenti voci di entrata) e dall'iscrizione, in capo alla consolidante cipag, di un accantonamento a un fondo rischi per presunta integrazione sui consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato. Per maggiori dettagli si rinvia al commento della Nota Esplicativa al Bilancio Consuntivo 2015 della Cipag.

ALTRE INFORMAZIONI

Dipendenti - si fornisce qui di seguito il numero dei dipendenti in forza alle aziende del Gruppo:

| | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Operai | Portieri | Apprendisti | Totali |
|---------------|-----------|----------|------------|----------|-----------|-------------|------------|
| Cipag | 7 | 6 | 133 | - | - | - | 146 |
| GROMA S.R.L. | 1 | 2 | 37 | - | 41 | 1 | 82 |
| Totale | 8 | 8 | 170 | - | 41 | 1 | 228 |

◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2015
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE



PAGINA BIANCA

*Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consolidato***1) PREMESSE**

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è un Ente di diritto privato a base associativa gestore di forme di previdenza obbligatorie.

La Cipag fu privatizzata, ai sensi del D. Lgs. n. 509/1994, con delibera del Comitato dei Delegati del 17 novembre 1994, approvata e vigente dal dicembre 1995, data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo Decreto ministeriale di approvazione.

Lo Statuto ed il Regolamento di attuazione stabiliscono che "ai fini della trasparenza nella gestione", la Cipag procede alla redazione del bilancio consolidato delle controllate (art. 10.5 del Regolamento di Attuazione).

Di seguito si riportano i principi di consolidamento adottati:

Metodo integrale: la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

Metodo sintetico del Patrimonio Netto: la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge Spa è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method".

Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, quali InvestIRE SGR S.p.A., F2i SGR S.p.A. e Quaestio Holding S.A sono iscritte al costo di acquisizione.

Detto documento viene redatto stante la facoltà concessa dallo Statuto di acquisire e detenere dette partecipazioni (art. 1.5 del Regolamento di Attuazione).

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il risultato di esercizio del Bilancio Consolidato, che mostra un avanzo economico di milioni di 24,3 milioni di euro, risulta influenzato dagli andamenti della gestione economico-patrimoniale di due distinti comparti operativi del Gruppo (Cipag e la controllata al 100% del capitale GROMA S.r.l.): gestione previdenziale; gestione degli impieghi patrimoniali (immobiliari e mobiliari-finanziari).

Andamento della gestione previdenziale

In merito alla gestione previdenziale, in cui opera unicamente la capogruppo Cipag, si rimanda al commento contenuto nella relazione di gestione 2015.

*Bilancio Consolidato Esercizio 2015***Andamento della gestione del comparto degli investimenti patrimoniali e degli impieghi finanziari**

L'attività di gestione del patrimonio finanziario e immobiliare, in cui operano sia la Cipag sia la controllata GROMA S.r.l., ha registrato un risultato lordo di gestione consolidata positivo di 37,8 milioni dovuto sia alla gestione degli impieghi mobiliari sia a quella degli impieghi immobiliari. Quest'ultima evidenzia una redditività complessiva al lordo delle imposte di 6,1 milioni.

Nell'ambito dell'attivo circolante si evidenziano "Disponibilità liquide" per complessivi 68,8 milioni.

A seguito del conferimento a partire dal 2011, con più atti di apporto, di una porzione rilevante del patrimonio immobiliare della Cipag al Fondo Polaris Enti Previdenziali (Fondo di cui la Cipag detiene il 100% delle quote) è stato dato mandato alla Groma S.r.l. dalla SGR del Fondo di gestire i servizi di Property, Facility e Sale & Lease Support.

La Cipag – con delibera del CdA del 5.03.2013 – ha avviato un processo di riassetto delle partecipazioni nell'ambito del quale, come prima operazione, è stata disposta e realizzata la cessione, in favore di GROMA S.r.l., della quasi totalità della partecipazione detenuta da Cipag in Inarcheck S.p.a. (di cui oggi GROMA S.r.l. detiene l'80%).

Il successivo step – definito nel maggio 2014 – ha previsto un piano di sviluppo che ha delineato gli elementi e i criteri attraverso i quali attuare un'operazione di riassetto delle partecipazioni finalizzata a rafforzare la separazione tra le attività strumentali alle finalità istituzionali dell'ente – organizzate in forma societaria secondo il modello del c.d. "in house providing" – e quelle rivolte al mercato.

Sono quindi state poste in essere delle procedure improntate a principi di imparzialità e trasparenza per vagliare eventuali proposte di acquisto del ramo d'azienda "Groma Mercato" e delle quote di partecipazione da quest'ultima detenute nella società Inarcheck.

Pur in presenza di manifestazione di interesse, la rigidità delle procedure di cui sopra ha contribuito a determinare l'infruttuosa conclusione delle trattative e pertanto sono in corso valutazioni sulle possibili operazioni che possono valorizzare la società controllata consentendo la riduzione della percentuale di partecipazione.

Nel 2016 si ipotizza possa concludersi positivamente un accordo per la cessione ad un importante operatore di mercato del ramo d'azienda Property e Facility; si è conclusa una prima fase di *due diligence* dei bilanci. Nel frattempo la società continuerà l'attività di strumentalità verso il Socio Unico.

Premesso quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Comitato dei delegati della Cipag il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, nelle sue componenti: situazione patrimoniale consolidata, conto economico consolidato, nota integrativa e relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015



PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

Signori Delegati,

Il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli arti 2423 e seguenti.

Il Collegio ha pertanto svolto il controllo contabile e amministrativo ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.54, la Cassa non è sottoposta all'obbligo di revisione legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Il conto consuntivo è, pertanto, composto da:

- rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota esplicativa e relazione sulla gestione.

In ottemperanza al DM 27/03/2013, la Cassa ha inoltre provveduto alla riclassificazione delle poste contabili. Sono pertanto allegati al presente bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n.10, il conto economico in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Il Bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società Reconta Ernst & Young spa, iscritta nell'apposito registro.

L'impostazione generale di redazione del bilancio rispetta i principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole voci.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, come integrati dalle disposizioni del codice civile.

Preliminarmente, si ritiene di svolgere alcune considerazioni.

La COVIP aveva autorizzato, nel luglio del 2012, l'avvio del Fondo di previdenza complementare, denominato "Fondo Futura", riconoscendo alla Cassa la facoltà di costituire una forma previdenziale di secondo pilastro per i propri iscritti, utilizzando la propria struttura amministrativa come *service*, sul presupposto dell'assoluta separatezza economico-finanziaria-patrimoniale tra le due gestioni. Per l'avvio a regime del Fondo, la COVIP, all'atto dell'autorizzazione, aveva fissato l'obiettivo del raggiungimento di una soglia minima di 5500 aderenti, assegnando un iniziale termine di scadenza che è stato successivamente prorogato, fino al 20 gennaio 2015.

Questo Collegio, già nella propria relazione al consuntivo 2013, aveva ritenuto che la scelta della Cassa di assumere a proprio carico le spese di avvio del Fondo doveva considerarsi quale anticipazione di pagamento ed aveva invitato la Cassa a definire un piano di recupero delle anticipazioni effettuate. Detto orientamento è stato a suo tempo condiviso sia dai Ministeri vigilanti, sia dalla Corte dei conti (determinazione n.81 del 7 ottobre 2014).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Il Collegio ha reiterato la citata osservazione anche nelle successive relazioni di accompagnamento del bilancio.

Nella riunione del novembre 2014, il Comitato dei delegati della Cassa ha deliberato l'adozione del Regolamento sui criteri per la destinazione degli ulteriori risparmi, rinvenienti dall'osservanza delle politiche nazionali di contenimento della spesa, ai sensi dell'articolo 10 bis del d.l. n.76/2013, convertito dalla L. n. 99/2013, e ha voluto ricomprendere, tra le varie attività destinatarie del relativo sostegno finanziario, anche la forma di previdenza complementare "Fondo Futura", istituita in seno alla Cassa stessa, con la destinazione di apposito accantonamento.

Inoltre, per pervenire alla soglia minima delle 5500 iscrizioni, fissata dalla COVIP all'atto di adozione del Regolamento del Fondo, la Cassa, con il medesimo atto deliberativo, ha altresì stabilito, in sede di prima applicazione, l'adesione automatica al Fondo complementare dei giovani professionisti iscritti alla Cassa, di età inferiore ai 30 anni alla data del 1 novembre 2014, coprendo, per il primo anno di iscrizione, la relativa quota associativa. Il Regolamento è stato inviato, come prescritto dalla legge di privatizzazione, all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Come già riportato nel precedente consuntivo, in data 30 gennaio 2015 la COVIP ha deliberato la decadenza dell'autorizzazione all'operatività del Fondo di previdenza complementare "Futura", per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista entro il termine stabilito del 20 gennaio 2015, invitando altresì la Cassa ad avviare la fase liquidatoria del Fondo, secondo le prescrizioni della disciplina legislativa di riferimento.

La Cassa ha dichiarato di avere ricevuto la comunicazione di decadenza solo il 14 maggio 2015, data dalla quale si è attivata per dare corso alla procedura di liquidazione del Fondo.

Il Collegio ha, pertanto, contestualmente rilevato la necessità di includere nel piano di liquidazione del Fondo le spese di start up sostenute dalla Cassa, in coerenza con quanto precedentemente osservato (verbale n.257 del 18 giugno 2015).

Con nota del 4 agosto 2015, il Ministero del lavoro, d'intesa con il ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato il diniego all'approvazione del citato regolamento. La Cassa, con nota del 9 ottobre 2015, ha chiesto il riesame degli atti e delle osservazioni sulle spese di start up; nelle more del riscontro ministeriale, in data 29 ottobre 2015 la Cassa ha notificato ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio avverso il provvedimento ministeriale di reiezione.

Con nota del 25 febbraio 2016, il Ministero del lavoro, d'intesa con il covigilante Ministero dell'economia, all'esito del riesame richiesto dalla Cassa, "*fermo restando che gli oneri di avvio della forma pensionistica complementare sono a carico della fonte istitutiva - che non possono però essere ulteriormente sostenuti nel caso di revoca dell'autorizzazione da parte di COVIP*" - ha ribadito il proprio diniego all'ulteriore corso della delibera del Comitato dei Delegati, sopra richiamata, che stabiliva la destinazione delle risorse eccedenti gli ulteriori risparmi alla forma di previdenza complementare, ai sensi del citato articolo 10 bis del d.l. 76/2013, convertito dalla L. 99/2013.

Con propria delibera del 22 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla Cassa di procedere cautelativamente all'impugnazione, *in parte qua*, della nota del Ministero del lavoro del 25.02.2016, mediante ricorso per motivi aggiunti nel citato giudizio pendente davanti al TAR del Lazio.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

Al riguardo, il Collegio ha rappresentato alla Cassa l'esigenza di adeguarsi alle prescrizioni ministeriali. Anche tenuto conto di tali sollecitazioni, la Cassa, nella presente fase di consuntivo, ha provveduto ad eliminare l'accantonamento a suo tempo appostato per il finanziamento delle spese del Fondo Futura, a valere sui risparmi di gestione conseguiti.

Con nota del 14 marzo 2016, la Procura regionale della Corte dei Conti chiede di "conoscere l'entità e le modalità di recupero delle somme appostate per l'invio della previdenza integrativa". Ciò in quanto "dette somme devono essere considerate mere anticipazioni da restituire alla cassa e ...in nessun caso possono essere dalla stessa assunti oneri per il funzionamento del Fondo".

Infine, con nota del 30 marzo 2016, la COVIP ha trasmesso la Deliberazione del 24 marzo 2016 con la quale, a conclusione del procedimento sanzionatorio relativo alla mancata ottemperanza, da parte della Cassa, alle richieste formulate dalla COVIP nei termini prescritti - irregolarità contestata dalla Commissione con la nota del 17 giugno 2015 - stabilisce di irrogare sanzione pecuniaria individuale nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Tutto ciò premesso, questo Collegio, nel prendere atto delle conclusioni rassegnate dal Ministero del lavoro all'esito della richiesta di riesame del Regolamento avanzata dalla Cassa e, al tempo stesso, delle nuove osservazioni recentemente formulate dalla Procura della Corte sulle spese di start up che reiterano un rilievo già espresso dal Collegio dei sindaci prima della recente pronuncia ministeriale, raccomanda alla Cassa, contestualmente all'avvio dell'interlocuzione finalizzata a fornire al giudice contabile i chiarimenti richiesti, l'adozione di ogni coerente e utile iniziativa diretta a circoscrivere gli ambiti di responsabilità individuale, con particolare riferimento al periodo ricompreso tra la revoca, da parte della COVIP, dell'autorizzazione all'esercizio del Fondo complementare Futura e il momento dell'avvenuta conoscenza di detta determinazione, proseguendo altresì nell'accertamento delle disfunzioni amministrative che hanno determinato l'applicazione delle misure sanzionatorie, ad opera della competente COVIP, alle cui prescrizioni la Cassa è chiamata ad uniformarsi, secondo la legislazione di riferimento.

Con nota del 27 marzo 2015 il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto l'avvio di una verifica amministrativa - contabile nei confronti della Cassa, ai sensi dell'art 14, comma 1, lettera d) della L 196/2009.

All'esito della verifica l'autorità ispettiva ha notificata una relazione, trasmessa con nota del 12 novembre 2015, con la quale, in fase istruttoria, sono stati formulati rilievi (anche inerenti il Fondo complementare Futura, ora liquidato) su diversi aspetti della gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato affinché la Cassa provveda a fornire dettagliata risposta a tutte le osservazioni formulate.

Al riguardo, il Collegio, nell'invitare la Cassa a formulare in tempi contenuti le proprie argomentazioni sulle criticità rilevate in occasione dell'ispezione ministeriale, segnala che, con riferimento al rilievo sul parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi, a causa della mancata inclusione di alcune voci, la Cassa ha provveduto ad accantonare, a copertura dell'importo mancante, le integrazioni pari a 1.798.330 euro.

Il bilancio evidenzia un avanzo economico pari a euro 24.591.470.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

I prospetti che seguono, sono rappresentativi in sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico in relazione alle cui poste si forniscono osservazioni nell'immediato seguito.

| STATO PATRIMONIALE | | | |
|---|---------------|--|---------------|
| ATTIVITA' | | PASSIVITA' | |
| Immobilizzazioni immateriali | 339.945 | Fondo per rischi e oneri | 25.203.429 |
| Immobilizzazioni materiali | 206.662.660 | Fondo trattamento fine rapporto | 1.988.466 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.374.327.279 | Debiti | 82.140.344 |
| Crediti | 706.444.717 | Ratei e risconti passivi | 0 |
| Rimanenze | 0 | | |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 10.196.177 | | |
| Disponibilità liquide | 64.978.842 | | |
| Ratei e risconti attivi | 3.327.056 | | |
| | | Totale passività | 109.332.239 |
| | | PATRIMONIO NETTO: | 2.256.944.437 |
| | | Riserva legale | 2.125.737.868 |
| | | Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994 | 106.615.099 |
| | | Risultato d'esercizio | 24.591.470 |
| Totale attività | 2.366.276.676 | Totale passività e patrimonio netto | 2.366.276.676 |
| CONTI D' ORDINE | 67.411.717 | CONTI D' ORDINE | 67.411.717 |

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

| CONTO ECONOMICO | | | |
|---|--------------------|--|--------------------|
| COSTI | | RICAVI | |
| Prestazioni previdenziali | 478.110.468 | Contributi | 489.743.047 |
| Costi e perdite della gestione degli impieghi patrimoniali: | | Ricavi della gestione degli impieghi patrimoniali: | |
| - della gestione immobiliare | 8.769.380 | - della gestione immobiliare | 9.521.433 |
| - della gestione mobiliare | 74.963.867 | - della gestione mobiliare | 106.744.773 |
| Costi di amministrazione: | | Altri ricavi | 13.534.110 |
| - Organi di amministrazione e controllo | 3.875.498 | | |
| - Personale | 9.280.574 | | |
| - Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi | 6.147.296 | | |
| - Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi | 836.357 | | |
| Spese e oneri diversi | 10.182.689 | | |
| Imposte sui redditi imponibili | 2.785.764 | | |
| Totale costi | 594.951.893 | | |
| Utile d'esercizio | 24.591.470 | | |
| Totale a pareggio | 619.543.363 | Totale ricavi | 619.543.363 |

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, con specifico riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, va precisato che, come nell'esercizio precedente, sono essenzialmente costituite da Fondi comuni di investimento.

Trattasi per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituente quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al costo, secondo il prudente apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari, e in aderenza ai principi del codice civile.

Nel corso del 2015 si è dato corso alla riorganizzazione mobiliare degli investimenti liquidi, come già riportato nel precedente bilancio. Ciò ha comportato il disinvestimento dei precedenti apporti al Fondo multicomparto Polaris e il reinvestimento degli stessi nel nuovo comparto GD2.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Quanto al Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali, iscritto nelle immobilizzazioni (euro 333.862.106), l'esposizione in bilancio ha luogo al valore di costo pur in presenza di un NAV pari a euro 311.108.444. La Cassa ha concordato un nuovo aggiornamento del business plan del Fondo, approvato dal cda di InvestIRE Sgr il 31 marzo 2016. Tale documento prevede una ripresa del differenziale tra il valore di mercato e il costo, in virtù di una ricapitalizzazione del Fondo e di una riqualificazione degli immobili che persegue anche l'obiettivo della progressiva riduzione della detenzione diretta e indiretta di cespiti immobiliari, in linea con gli orientamenti che saranno disciplinati dall'emendamento provvedimento ministeriale in materia di composizione del portafoglio degli enti previdenziali di diritto privato.

Attesa la volatilità del mercato mobiliare degli ultimi mesi dell'anno 2015 - protrattosi nei primi mesi del 2016 con impatto sulla valorizzazione degli investimenti liquidi - e il mancato rilancio del mercato immobiliare che influenza il valore gli investimenti immobiliari indiretti - pur in assenza di previsioni di perdite durevoli -, in via prudenziale la Cassa ha effettuato un accantonamento ad uno specifico fondo rischi patrimoniali per circa 23 milioni di euro, al fine di mitigare eventuali rischi potenziali. Il predetto accantonamento iscritto in bilancio è pari al 50% del differenziale tra il NAV e il costo di acquisto, osservato, per il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali FPEP, sulle risultanze del business plan in un arco temporale quinquennale (medio-termine) e, per il GD2, sul valore differenziale a fine esercizio 2015.

Si segnala che le risultanze di cui trattasi sono state predisposte sulla base di un progetto di business plan che - successivamente alla data di deliberazione del progetto di bilancio Cassa - ha subito degli assestamenti contabili che avrebbero comportato un accantonamento inferiore di circa 399 mila euro. La rappresentazione della posta contabile è comunque veritiera, tenuto conto della sua maggiore prudenzialità.

Relativamente al conto economico, esso evidenzia, per quanto riguarda la gestione previdenziale, contributi per 489,7 milioni di euro e prestazioni per 478,1 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 11,6 milioni di euro. L'incremento del saldo attivo rispetto all'anno precedente consegue (5,9 milioni) agli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sul fronte contributivo (maggio 2011) che sul fronte pensionistico (maggio 2012): l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e blocco delle indicizzazioni delle pensioni.

Il gettito contributivo beneficia inoltre dei risultati dell'attività amministrativa di "verifica finanza", anni d'imposta 2010-2012, effettuata quindi su un arco temporale i cui imponibili previdenziali sono stati dichiarati con modello unico PF direttamente all'Agenzia delle Entrate.

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 9,5 milioni di euro, a fronte di oneri per 8,8 milioni di euro, per un saldo attivo di 0,7 milioni di euro.

Gli investimenti mobiliari cifrano un ricavo complessivo di 106,7 milioni di euro, a fronte di oneri per complessivi 52 milioni di euro e di un accantonamento al fondo rischi di circa 23 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese per gli Organi di Amministrazione, l'importo ammonta a 3,9 milioni di euro, con una flessione rispetto all'esercizio precedente pari a 107 mila euro. Al riguardo, si segnalano la flessione dell'indice di rivalutazione FOI (-0,1%) e gli effetti dell'art.10, comma 1, del D.Lgs 175/2014 che prevede l'esclusione delle prestazioni alberghiere e di somministrazioni di alimenti e bevande, acquistate direttamente dal committente, dalla base imponibile del professionista, con conseguenti minori oneri di legge.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2015

La spesa complessiva è costituita per euro 3.123 mila da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per euro 752 mila da oneri previdenziali e fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 2015. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà atto che la Cassa ha correttamente adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, in merito alla previsione della riserva legale che deve essere in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1994, con l'apposito accantonamento di euro 2.125.737.868

L'indice di copertura della riserva legale ex D.Lvo n. 509/1994 è pari a 33,51 annualità se rapportato agli importi pensionistici del 1994.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari a euro 2.256.944.437 e l'indice di copertura dello stesso è pari a circa 4,89 annualità se riferito al monte pensioni afferente all'esercizio in esame.

Dei rappresentati fenomeni economici dianzi illustrati dà, peraltro, conto la tabella che segue:

| (Importi in migliaia di euro) | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Risultato economico di esercizio | 77.855 | 68.683 | 196.329 | 87.806 | 76.544 | 15.935 | 24.591 |
| Situazione patrimoniale netta | 1.787.056 | 1.855.739 | 2.052.068 | 2.139.874 | 2.216.418 | 2.232.353 | 2.256.944 |

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, come per le relazioni ai precedenti esercizi, si fornisce nel prospetto che segue, per il periodo 2009/2015, la serie storica dei flussi finanziari di entrata (contributi) e di spesa (pensioni), nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti.

| (Importi in migliaia di euro) | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-----------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Contributi (dato finanziario) | 400.842 | 408.977 | 443.708 | 412.319 | 447.726 | 468.875 | 492.358 |
| Pensioni (dato finanziario) | 353.269 | 378.931 | 398.312 | 422.190 | 438.561 | 456.068 | 470.120 |
| Saldo | 47.573 | 30.046 | 45.396 | -9.871 | 9.165 | 12.807 | 22.238 |
| Rapporto contributi - prestazioni | 1,135 | 1,079 | 1,114 | 0,977 | 1,021 | 1,028 | 1,047 |
| Iscritti Cassa | 95.036 | 95.490 | 95.419 | 94.951 | 94.667 | 95.098 | 92.289 |
| Pensionati | 25.583 | 26.296 | 27.102 | 27.863 | 28.394 | 28.996 | 29.483 |
| Rapporto iscritti - pensionati | 3,715 | 3,631 | 3,521 | 3,408 | 3,334 | 3,280 | 3,130 |

Bilancio Consuntivo Esercizio 2015

Dato il costante andamento decrescente tra attivi e pensionati, il Collegio invita la Cassa ad effettuare un periodico, attento monitoraggio della gestione previdenziale e ad adottare ogni misura utile ad assicurare la prescritta sostenibilità pluriennale, atteso che con effetto dall'anno 2012 il rapporto tra contributi e prestazioni è sostanzialmente unitario.

Nella seduta di novembre 2015 è stato approvato dal Comitato dei Delegati il bilancio tecnico al 31.12.2014 che evidenzia un saldo previdenziale e un saldo corrente sempre positivi nei cinquanta anni considerati. In particolare il saldo previdenziale, dopo un periodo di crescita contenuta, si mantiene sostanzialmente invariato fra i 150 e i 190 milioni di euro dal 2018 al 2052; quanto all'andamento del saldo corrente, si rileva un trend crescente, in maniera più accentuata dal 2053.

Le spese per il funzionamento dei servizi ammontano a complessivi 16,2 milioni di euro leggermente superiori a quelli dell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi del personale, servizi e oneri diversi e all'ammortamento dei beni strumentali.

Per una visione più analitica dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi, si riporta nel prospetto che segue una specifica per gruppi omogenei di tali spese, relativa al periodo 2010-2015.

| ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI (Importi in migliaia di euro) | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni | 2.389 | 2.819 | 2.125 | 2.294 | 2.161 | 2.814 |
| Spese per la Sede (locazione, pulizia e vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti) | 988 | 973 | 1.003 | 927 | 844 | 589 |
| Spese per incarichi, perizie e consulenze | 167 | 164 | 146 | 137 | 227 | 267 |
| Spese per liti, arbitraggi risarcimenti e accessori | 1.006 | 873 | 905 | 867 | 746 | 836 |
| Oneri amministrativi diversi | 586 | 598 | 581 | 558 | 559 | 544 |
| Spese diverse per il funzionamento degli uffici | 1.962 | 1.814 | 1.433 | 1.288 | 1.066 | 1.097 |
| Spese per i servizi automatizzati | 247 | 138 | 154 | 174 | 218 | 183 |
| Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio | 28 | 60 | 29 | 23 | 23 | 43 |
| Spese postali, telegrafiche e telefoniche | 548 | 560 | 419 | 376 | 244 | 257 |
| Acquisizione temporanea di risorse | 324 | 248 | 175 | 31 | 0 | 0 |
| Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento | 171 | 188 | 181 | 216 | 173 | 205 |
| Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo | 126 | 92 | 73 | 84 | 44 | 44 |
| Altre spese per il funzionamento degli uffici | 518 | 528 | 402 | 384 | 364 | 365 |
| Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi | 7.098 | 7.241 | 6.193 | 6.071 | 5.603 | 6.147 |